

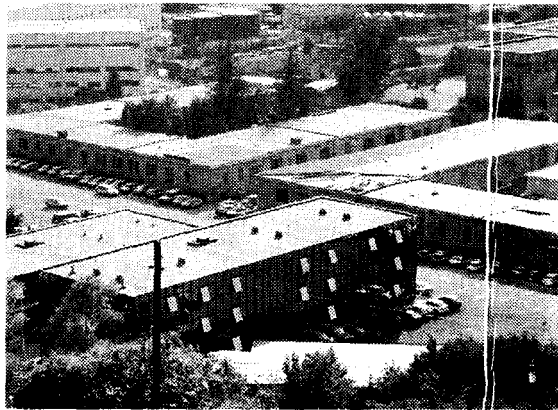
I PM PREPARANO LA REQUISITORIA

Processo Bolzaneto, lunga pausa

E' stata accusata di aver infilato in un gabinetto della caserma la testa di una detenuta, B. A. 36 anni, agente scelto di polizia penitenziaria, addetta alla sorveglianza delle arrestate nella caserma di prima accoglienza di Bolzaneto.

Ieri mattina è stata interrogata a lungo dai pubblici ministeri Patrizia Petruzzello e Vittorio Ranieri Miniati al processo davanti ai giudici presieduti da Roberto Delucchi.

La giovane donna ha negato ogni addebito e ha detto di avere solo accompagnato in bagno le giovani detenute. Secondo l'accusa le ragazze procedevano con la testa schiena piegata in avanti. In incidente probatorio è stata rico-



La caserma di Bolzaneto, teatro delle violenze

nosciuta da tre di loro.

Nel corso dell'udienza l'agente, difesa dall'avvocato Giuseppe Gallo, ha sostenuto di essere entrata nella caserma di Bolzaneto solo per ammanettare le

detenute, ma di non essere rimasta a lungo nella struttura. Dai tabulati telefonici è risultato inoltre che una delle due notti in cui si sarebbero verificate violenze su detenuti, l'agente

era a dormire a casa sua.

Con l'interrogatorio della poliziotta, unica genovese imputata di violenze sui detenuti, si è concluso ieri mattina l'esame dei 47 imputati. Terminata anche l'escussione dei testimoni si è così conclusa l'istruttoria dibattimentale.

Il processo riprenderà poi il 14 gennaio prossimo con la lunghissima requisitoria dei pm Patrizia Petruzzello e Vittorio Ranieri Miniati. Sono già previste una decina di udienze.

Il procedimento, infine, proseguirà con le arringhe dei patroni di parte civile e con quelle degli avvocati difensori.

Sui prevede quindi che il processo potrà concludersi entro la prossima estate.

[p.g.]

